



**CAMPOBASSO.** "Se il senso civico di una amministrazione regionale si misura in base alla sensibilità con cui questa affronta problematiche sociali e di pubblico soccorso, il 10 settembre 2013 ha rappresentato un punto di svolta nella risposta delle istituzioni ai propri cittadini in materia di tutela della salute e servizio di soccorso". È l'incipit di una nota trasmessa dal Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Molise a commento della mozione a firma del consigliere Nunzia Lattanzio approvata dall'assemblea di Palazzo Moffa sulla convenzione con il Servizio regionale del Corpo (Cnsas).

"Dopo 11 anni di attesa - commentano ancora dal Corpo - l'approvazione di tale mozione rappresenta un segnale forte dell'amministrazione Frattura ed un primo passo verso una politica che di fatto pone in primo piano la sicurezza dei suoi cittadini soprattutto non discriminandoli più rispetto a quelli delle altre regioni italiane, in cui servizi di questo tipo sono già ampiamente garantiti e fruibili. Grazie alla sensibilità verso le politiche

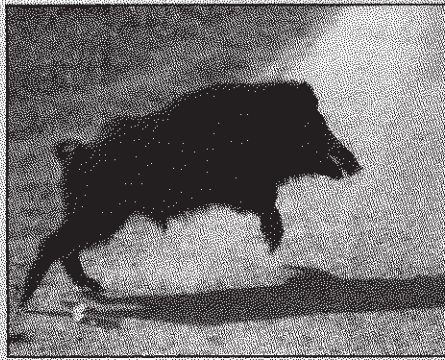


sociali e l'esemplare impegno del consigliere Nunzia Lattanzio - spiegano ancora dal Cnsas -, tutti i consiglieri, ad eccezione di due membri della commissione, che hanno inespugnabilmente dato parere sfavorevole, hanno preso atto che il Molise è l'unica regione d'Italia che non ha ancora provveduto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente (Legge 74/2001), alla stipula di specifica convenzione con il Corpo nazionale del Soccorso alpino".

## Secondo Coldiretti ammontano a più di 800mila euro all'anno Danni da cinghiali, stillicidio per gli agricoltori

**CAMPOBASSO.** "È stimabile in circa 800mila euro annui il costo per la Regione Molise dei danni causati da cinghiali ed animali selvatici, una cifra che necessita di adeguati provvedimenti preventivi e che non è sufficientemente indicativa dei reali danni subiti dalle aziende agricole": lo denuncia la Coldiretti Molise.

Nell'ultimo decennio - fanno sapere dall'organizzazione - è divenuta sempre più insostenibile, oltretutto costosa, la convivenza sul territorio regionale tra gli agricoltori e le specie animali selvatiche (lupi, cinghiali, ecc) e rinselvatichite (cani randagi), la cui consistenza numerica ha raggiunto livelli troppo eccessivi, tali da non poter essere più tollerata. Per i soli cinghiali - spiegano dalla Coldiretti - dal censimento effettuato dall'Università del Molise e presentato, dai tecnici rilevatori, presso la Provincia di Campobasso il 13 marzo scorso, risulta un numero di cinghiali nell'oasi di monte Vairano, che supera i 28 capi ogni 100 ettari, mentre la legge regionale ne ammetterebbe sulla stessa superficie solo 2 capi e mezzo. Sempre per i soli cinghiali, nella nostra Regione, le istanze di risarcimento danni, nel 2012, sono state 645 ed i danni causati ammontano a 428.288 euro, di cui euro 391.285 nella provincia di Campobasso ed euro 37.003 nella provincia di Isernia. Frequenti sono, poi, gli incidenti



mera dei deputati dello scorso 19 giugno. Nel corso della riunione è stato evidenziato come sia necessaria l'attuazione dei piani di gestione, messi già a punto dall'Ispra, considerato che il fenomeno è da ritenere una vera e propria emergenza. Serve, inoltre, promuovere misure di prevenzione e sostegno attivando bandi per investimenti non produttivi destinati ad interventi strutturali, ed adoperarsi, nell'ambito della Pac 2014-2020, per l'inserimento di una misura per la prevenzione dei danni e per il cofinanziamento di strumenti di gestione del rischio (assicurazioni). La risoluzione della XIII Commissione Agricoltura chiede anche di predisporre una procedura di verifica e di quantificazione dei danni attraverso "procedura standard di raccolta dati; personale specializzato per l'accertamento del danno; programma di erogazione di fondi per la conservazione dei grandi carnivori".

La Coldiretti Molise, chiede che, "in linea con posizioni a livello nazionale, la Regione e le Province si attivino, in funzione delle responsabilità, funzioni e ruoli loro attribuiti, per realizzare iniziative ed attività urgenti ed improcrastinabili al fine di limitare la presenza dei cinghiali ed animali selvatici ed inselvatichiti nel Molise e garantire, in tempi adeguati, il pagamento dei danni riconosciuti agli agricoltori".

## La buona notizia

# Soccorso alpino, Palazzo Moffa dice sì alla convenzione

*Il Corpo potrà supportare l'attività di 118, Protezione civile ed emergenza in genere*

Poi, alcune puntualizzazioni circa il valore della convenzione.

"Tale convenzione - puntualizza Ettore Mascieri del soccorso alpino - è di rilevante importanza per la sicurezza del cittadino molisano e dei turisti, in particolare modo in una regione come la nostra che ha notevoli potenzialità turistiche e che è prevalentemente montuosa con zone impervie di ampia estensione e, per struttura orografica, con oltre il 90% dei comuni classificati montuosi in base alle tabelle altimetriche Istat; particolari condizioni climatiche, inoltre, come accaduto per l'emergenza neve nel 2012 e situazioni contingenti, quali frane e smottamenti, possono trasformare anche un ambiente antropizzato in uno particolarmente impervio, non raggiungibile dalla viabilità ordinaria".

E, ancora, l'elenco delle competenze assegnate al Corpo: lo strumento garantisce di fatto assistenza tecnica urgente in forma esclusiva a personale sanitario 118 in territorio montano e impervio, con tempi in linea con il Set 118 (come previsto dalla legge); evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri di impianti funicolari aerei in servizio pubblico nella regione (comprensori sciistici di Campitello Matese e Capracotta, come previsto dalla legge 26 del 26/02/10); attività di Protezione civile, essendo il Cnsas una struttura operativa della Protezione civile come tutte le Forze dell'ordine ed enti dello Stato; prevenzione e vigilanza degli infortuni in tutte quelle attività, comprese quelle lavorative, svolte in ambiente montano ed impervio; servizio di supporto all'elisoccorso regionale ai sensi delle disposizioni normative che riconoscono il Cnsas quale organizzazione a cui è deputato il compito di fornire figure tecniche specializzate previste dalla Legge 74/01 per servizio di elisoccorso ricerca e salvataggio

o medico di emergenza.

"In definitiva - concludono dal Corpo - con l'approvazione di questa mozione la Regione ha sapientemente colto l'opportunità di beneficiare in maniera trasversale, in diversi ambiti e settori, quali quello della sanità, del trasporto pubblico, del turismo, dell'ambiente e della Protezione civile, di competenze altamente professionali che solo il



Cnsas è in grado di garantire in ottemperanza alle normative vigenti e che sono completamente al servizio della sicurezza e della tutela del cittadino. Si auspica che, compatibilmente alle esigue disponibilità di fondi per la contingente situazione economica, a breve si possano definire, in virtù di tale mozione, le condizioni per la stipula di una convenzione proficua, per fornire alla nostra Regione un livello di servizi di soccorso pari a quello delle altre Regioni italiane con costi contenuti ed un risparmio notevole, nel lungo termine, per la collettività".

Dall'Agenzia delle Entrate

## Cinque per mille, riaperti i termini per gli enti inadempienti

**CAMPOBASSO.** Gli enti che intendono partecipare al riparto del contributo del 5 per mille per l'anno finanziario 2013 possono sanare entro il 30 settembre prossimo eventuali irregolarità. Coloro che non hanno assolto in tutto o in parte, entro i termini di scadenza, agli adempimenti previsti per l'ammissione al contributo, infatti, possono partecipare al riparto del cinque per mille purché provvedano a presentare la domanda di iscrizione e/o a effettuare le successive integrazioni documentali entro fine mese, versando contestualmente l'importo di 258 euro, con codice tributo 8115, a titolo di sanzione amministrativa.

Per beneficiare della regolarizzazione - fanno sapere dall'Agenzia delle Entrate -, i requisiti sostanziali per l'ammissione al riparto del cinque per mille devono essere posseduti alla data di originaria scadenza per l'iscrizione telematica negli elenchi dei beneficiari, vale a dire il 7 maggio 2013. Possono regolarizzare la propria posizione coloro che non hanno presentato la domanda di iscrizione entro il 7 maggio 2013; hanno omesso di presentare la dichiarazione sostitutiva entro il 1 luglio 2013; hanno presentato la dichiarazione sostitutiva nei termini, ma hanno omesso di allegare la copia del documento di identità.

La regolarizzazione della domanda di iscrizione o della dichiarazione sostitutiva deve essere effettuata con le medesime modalità previste per l'invio originario.

L'oggetto della regolarizzazione, le modalità e i termini per gli adempimenti con riferimento all'esercizio finanziario 2013 sono descritti nella circolare numero 6/E del 21 marzo 2013 e nella risoluzione numero 46/E dell'11 maggio 2012 dell'Agenzia delle Entrate.

Modelli e documenti di prassi sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it). Per eventuali richieste di chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio servizi e consulenza della Direzione regionale del Molise, al numero telefonico 0874 425111.